



Musk e lâ€™TMacquisto di Twitter, never ending story?

Descrizione

Eâ€™TM passato piÃ¹ di un mese (lâ€™TMofferta Ã” del 25 aprile) ed ancora lâ€™TMoperazione di acquisizione di **Twitter** da parte di **Elon Musk** non si Ã” perfezionata. Nel frattempo non sono mancati i colpi di scena.

Subito dopo la [presentazione dellâ€™TMofferta](#), Musk ha iniziato a lavorare sulla struttura finanziaria dellâ€™TMoperazione coinvolgendo alcuni investitori internazionali. Da **Larry Ellison** patron di **Oracle**, a **Binance**, che opera nel settore delle criptovalute. Da **Brookfield** e **Sequoia Capital** che sono degli asset management per finire con il [Principe Saudita Alwaleed Bin Talan Bin Abdulaziz Al Saud](#).

Il Principe ha poi scritto su Twitter *â€œIo credo che tu sia lâ€™TMunica persona in grado di far emergere il potenziale di Twitterâ€*. Ma cosa ha convinto questi investitori a puntare ancora una volta su Elon Musk? Musk ha dichiarato che vuole rendere maggiormente libero il social e dopo pochi giorni ad un convegno organizzato dal *Financial Times* sul futuro dellâ€™TMautomotive ha dichiarato che avrebbe annullato l’esclusione nei confronti di **Donald Trump**.

Gli errori del boss di Tesla nella comunicazione alla SEC

Twitter aveva sospeso definitivamente Donald Trump dalla piattaforma nel gennaio 2021, a seguito allâ€™TMassalto a Capitol Hill. Ma se Donald Trump dovesse decidere a ricandidarsi per le elezioni americane del 2024, che impatto potrebbe avere la presenza su un social con 80 milioni di follower in Usa? Passano pochi giorni dalle dichiarazioni di Musk al *FT* ed emerge che la **SEC** (la **Consob** americana) ha aperto unâ€™TMinchiesta per violazione delle regole di comunicazione. Musk avrebbe comunicato con ritardo il raggiungimento della quota del 5% nel capitale di Twitter.

Un piccolo ritardo per un grande risparmio

Il ritardo non Ã” stato, pare, spiegato e alcuni stimano che abbia fatto risparmiare a Musk 143 milioni di dollari perchÃ© se il mercato lo avesse saputo prima il titolo sarebbe salito e il 9,2% del capitale che Musk ha acquistato sarebbe costato di piÃ¹.

Ma le sorprese non finiscono e pochi giorni dopo Musk gela Twitter e i suoi azionisti. Dichiara infatti che comprerÃ solo se i profili fake saranno meno del 5%, come gli era stato comunicato dal management del social, ipotizzando che possano essere ben di piÃ¹ (dal 20% al 90%).

Musk for President...?

Alcuni leggono in queste dichiarazioni il tentativo di rivedere il prezzo di 44 miliardi di dollari offerto, evidenziando che lâ€™eventuale abbandono dellâ€™operazione avrebbe per Musk un costo in termini di penale di 1 miliardo di dollari. Ma il pagamento di questa banale multa potrebbe non bastare a Musk per alzarsi dal tavolo se venisse provato il maggior danno. Se si considera che lâ€™offerta di Musk era di 54,20 dollari per azioni e attualmente il titolo a *Wall Street* viene scambiato a poco piÃ¹ di 40 dollari, si puÃ² ipotizzare che ci sarÃ molto lavoro per gli avvocati se Musk dovesse abbandonare.

Ma le sorprese non finiscono mai in questa vicenda. Qualcuno ha ipotizzato che lâ€™acquisto di Twitter sia propedeutico alla candidatura di Elon Musk a Presidente degli Stati Uniti nelle file repubblicane. Magari proprio contro Donald Trump. Ma sono passate poche ore da questa indiscrezione ed Ã subito uscita una notizia scandalistica. Che volutamente non riporto. Riguarda un presunto episodio risalente al 2016. A quando la parola fine a questa never ending story?

Giovanni Paviera

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. blog
2. Donald Trump
3. Elon Musk
4. Financial Times
5. Musk
6. Tesla
7. Twitter
8. Wall Street

Categoria

1. blog

Tag

1. blog
2. Donald Trump
3. Elon Musk
4. Financial Times
5. Musk

- 6. Tesla
- 7. Twitter
- 8. Wall Street

Data di creazione

26/05/2022

Autore

paviera

default watermark